

SCHEDA

CHIOMONTE, 4 IPOTESI

Zona di cantiere – Alimentazione dello spazio visitatori e degli uffici di cantiere durante gli anni di lavori. Rispetto a un impianto di riscaldamento tradizionale si avrebbe un risparmio di energia di circa 264 MWh/anno, con una riduzione delle emissioni di Co2 di circa 57 tonnellate l'anno e un risparmio annuo stimato in circa 7.000 euro.

Teleriscaldamento – L'utenza potenziale è risultata di oltre 300 immobili, ma per massimizzare i benefici energetici e ambientali è stato considerato di poter allacciare alla rete 80 edifici per un volume complessivo di circa 120.000 metricubi. Seppur dal punto di vista ambientale comporterebbe una riduzione di circa 835 MXh/anno di energia e di 128 tonnellate l'anno di Co2, questa soluzione non risulta vantaggiosa dal punto di vista economico con costi troppo elevati soprattutto a causa della troppa distanza tra il punto finale di disponibilità della risorsa (che al termine dei lavori sgorgerà a Susa) e l'utenza (gli edifici di Chiomonte).

Serre per orto-floricoltura – Alimentazione di serre per l'attività agricola nel raggio di 1200 metri da Chiomonte che possono essere collegate attraverso tubazioni in polietilene (con un risparmio del 50% rispetto alla pompa di calore). In questo modo si potrebbero alimentare serre per una superficie compresa tra i 27.500 e i 95.400 mq.

Serre idroponiche - Attività di allevamento ittico: non necessita né di una pompa di calore, né di tubazioni particolari. La convenienza dipende molto dal tipo di allevamento. Comunque secondo lo studio l'uso della risorsa geotermica in questo caso risulta conveniente entro i 1.200 metri dal cantiere di Chiomonte.



SUSA, 3 IPOTESI

Piscina – Per alimentare il fabbisogno di una piscina comunale ci sarebbe un risparmio del 70% di energia l'anno con una riduzione di emissioni di Co2 di circa 32,8 tonnellate l'anno.

Teleriscaldamento - La risorsa geotermica disponibile consentirebbe di alimentare oltre 2.000 abitazioni con un sistema integrato tra la pompa di calore e alcune caldaie (per la copertura dei picchi di richiesta durante i periodi più freddi). Si avrebbe così un risparmio di energia di circa 16,9 GWh/anno con una riduzione delle emissioni di Co2 di 2,63 tonnellate l'anno.

Aree ferroviarie – Ipotizzando di alimentare la stazione internazionale e gli uffici nell'area di Susa si avrebbe un risparmio del 70% di energia l'anno e la riduzione di emissioni di Co2 di circa 161 tonnellate l'anno.

TELT-Tunnel Euralpin Lyon Turin, è la società responsabile dei lavori di realizzazione e della gestione della sezione transfrontaliera del collegamento ferroviario tra Torino e Lione. È partecipata al 50% da Italia e Francia attraverso Ferrovie dello Stato Italiane (FS) e Ministero Economia e Finanza francese.

Area Comunicazione TELT

Gianluca Dati Direttore Affari Generali – gianluca.dati@telt-sas.com

Sara Settembrino Responsabile Rapporti con i media Italia – sara.settembrino@telt-sas.com

Viviana Corigliano Responsabile Comunicazione esterna Italia – viviana.corigliano@telt-sas.com

Comunicazione e Relazioni con i media Politecnico di Torino

Resp. Elena **Foglia Franke**

Felice **Balzano**, Marzia **Brandolese**, Silvia **Brannetti**, David **Trangoni**

tel. +39 011 0906286 – relazioni.media@polito.it